



**NUOVA CAMERA CONFEDERALE DEL LAVORO
COMPRESORIALE – TRIESTE**
34131 TRIESTE, VIA PONDARES, 8
TEL. 0403788211 FAX 040772474
e-mail trieste@fvq.cgil.it
sito internet <http://trieste.cgilfvq.it>
PEC cgiltrieste@pec.it
C.F. 80016060321

**Intervento del Segretario Generale, Adriano Sincovich,
all'Iniziativa pubblica sull'inizio raccolta firme
per il disegno di legge su Carta Universale dei diritti del lavoro
e 3 referendum connessi
9 aprile 2016
Trieste, Piazza della Borsa**

Abbiamo pensato l'Iniziativa odierna in 2 parti che così idealmente uniamo:

- La prima riguarda l'iniziativa sindacale e di lotta per le proprie condizioni di lavoro delle lavoratrici e lavoratori delle mense in appalto dal Comune di Trieste: **150 persone** che rischiano di veder peggiorare le proprie condizioni per i meccanismi connessi al **sistema appalti**.

Una battaglia sacrosanta che parla di salario, di qualità della vita di qualità del lavoro.

Cioè, quanto di più sindacale possa esserci.

La CGIL è per difendere e promuovere IL LAVORO.

Noi oggi con questa iniziativa così caratterizzata siamo qui a dire che difendiamo, attraverso la mobilitazione sindacale, queste lavoratrici e lavoratori, difendiamo il lavoro.

- Questo è necessario ma non basta; siamo qui a presentare la proposta della CGIL per **promuovere il lavoro** attraverso la raccolta di firme del popolo su una proposta di legge denominata **Carta dei diritti universali del lavoro**.

Ne parlerà tra poco la Segretaria Generale della FLAI CGIL Nazionale, Stefania CROGI (il nostro grande sindacato dei lavoratori dei campi e della produzione agroalimentare).

La **Carta dei diritti universali del lavoro** è la proposta che la CGIL fa al Paese, alle sue Istituzioni, alla politica, all'intera società per ridare dignità al LAVORO svilito da venti anni di legislazione negativa; da una politica incapace di rappresentare compiutamente gli interessi del mondo del lavoro, di un sistema di valori che colloca il LAVORO, cioè le persone che in realtà lo svolgono, in una scala certamente bassa, a mero fattore tecnico dell'organizzazione produttiva.

Per noi, per la CGIL cioè, è inaccettabile.

Per questo, attraverso una proposta intellettualmente alta e giuridicamente ben contraddistinta, proponiamo al Paese e al Parlamento della Repubblica la **Carta dei diritti universali del lavoro** un atto di grande **novità** che parla a tutte le persone che lavorano in qualsiasi posizione siano esse collocate (dipendenti autonomi, tempo indeterminato, precari, etc.).

Richiama e parte dei principi della Costituzione democratica della Repubblica e così unifica le condizioni fondamentali del lavoro.

Principi generali fondanti possono diventare la condizione per una nuova stagione giuridica, politica e sociale che vede al centro donne e uomini che, oltre a garantire il salario, lo fanno in condizioni di godimento dei diritti universali e in quanto tali necessariamente riconosciuti dallo Stato e dall'Impresa.

Oggi parte una grande scommessa, volta a coinvolgere milioni di lavoratori e cittadini, che durerà 6 mesi e sarà grande occasione di confronto e ragionamento con la società civile.